



Comune di NARDO'

Provincia di Lecce

OGGETTO: Progetto per un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi in area di cava - Procedura Ordinaria ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006



COMMITTENTE: M.C.M. S.r.l.



STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Via Bodini ang. via Fiore, s.n.c.
73051 Novoli (LE)
Polizza Assicurativa Professionale
AIG Europe S.A. n. IPF0005405

IL TECNICO: Ing. Francesca De Luca



Elaborato

**Procedure operative
sversamenti accidentali**

Relazione

POSVA

Data

Maggio 2022

Rev./Integ.	
Data	
Descrizione	
Protocollo	

SOMMARIO

1	Premessa	1
2	Procedure in caso di sversamenti accidentali su superfici pavimentate.....	2
3	Procedure in caso di sversamenti accidentali sul suolo permeabile.....	5

1 PREMESSA

L'impianto di gestione dei rifiuti inerti della società M.C.M. S.r.l. possiede requisiti di tipo tecnico-organizzativo, atti a garantire che le operazioni, con particolare riferimento a quelle di stoccaggio, avvengano nel rispetto delle misure di sicurezza.

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, sono effettuati in condizioni di sicurezza, evitando la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi.

La movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto avviene nel rispetto degli opportuni accorgimenti atti a evitare dispersione di rifiuti e materiali vari, nonché lo sviluppo di polveri e, in particolare l'interno impianto è provvisto di nebulizzazione.

In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate verrà eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia saranno adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.

Nelle aree in cui viene svolta l'attività di gestione dei rifiuti saranno posizionati contenitori contenenti sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi (gasolio, benzina, oli minerali, ecc.) in caso di sversamenti accidentali, come riportato nella planimetria allegata alla presente.

2 PROCEDURE IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI SU SUPERFICI PAVIMENTATE

Le superfici pavimentate dell'impianto saranno mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio. Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sarà eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti e tutti materiali derivanti dalle operazioni saranno smaltiti come rifiuti.

Prima di effettuare qualunque intervento di bonifica è indispensabile conoscere la natura del prodotto fuoriuscito al fine di procedere ad una valutazione approssimativa del rischio in ragione delle tipologie e delle quantità. Le informazioni indispensabili a tale valutazione saranno acquisite nel corso della formazione e informazione dovuta ai lavoratori.

Resta inteso che piccole fuoriuscite accidentali limitate, prevedono una gestione da parte del personale secondo le normali prassi che fanno parte del bagaglio culturale di ogni professionista che opera all'interno dell'impianto.

L'operatore addetto all'operazione di bonifica utilizza il kit predisposto per le emergenze, il quale contiene:

- materiale adsorbente inerte (ad es. segatura) presente nei carrellati disposti nell'area dell'impianto;
- paletta per la raccolta del prodotto assorbito;
- occhiali a visiera EN 166 per la protezione da goccioline;
- guanti di protezione resistenti ai prodotti fuoriusciti;
- contenitore adeguato e resistente nel quale riporre l'adsorbente impregnato di prodotto e il materiale monouso utilizzato;
- facciale filtrante per gas e vapori EN 405 con filtro polivalente (FFABEK1P3) adatto alla protezione dalle sostanze impiegate, avendo cura di verificarne periodicamente la data di scadenza.

Durante l'intervento di bonifica si procederà ad:

- allontanare dalla zona tutto il personale presente;

- stabilire in base alle caratteristiche del prodotto e ai quantitativi fuoriusciti, nonché alla propria professionalità e formazione, se la bonifica può essere gestita con il kit a disposizione o se sia necessario l'intervento di ditte esterne addette alla bonifica;
- assicurarsi che nessun estraneo, all'intervento di bonifica, acceda alla zona dello sversamento fino a bonifica avvenuta;

Nel caso si decida di intervenire con il kit predisposto:

- l'operatore addetto indosserà correttamente i DPI previsti nella scheda di sicurezza verificandone preventivamente lo stato di efficienza, la scadenza e seguendo le indicazioni della nota informativa;
- indosserà il facciale filtrante per gas e vapori;
- per il contenimento e l'assorbimento del prodotto fuoriuscito utilizzerà solamente prodotti adsorbenti destinati a tale scopo contenuti (ad es. segatura);
- impiegherà il mezzo adsorbente secondo le istruzioni del produttore e la formazione ricevuta;
- raccoglierà il materiale adsorbente impregnato del prodotto pericoloso, manipolandolo con attenzione in quanto i materiali adsorbenti assumono le caratteristiche di pericolosità dei prodotti che hanno assorbito, riducendole solo parzialmente.

3

Dopo l'intervento di bonifica:

- verrà smaltita la sostanza adsorbente utilizzata, e tutto quanto venuto a contatto con la sostanza o il preparato pericoloso, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali in materia di rifiuti;
- si procederà alla pulizia dei DPI riutilizzabili e alla loro conservazione secondo le modalità previste dalle note informative e comunque al riparo da prodotti pericolosi procedendo inoltre allo smaltimento dei DPI monouso seguendo le indicazioni delle procedure aziendali in materia di rifiuti;
- si procederà al ripristino del kit utilizzato che dovrà sempre essere disponibile in caso di incidente;
- verrà assorbito e raccolto tutto il materiale sversato spostandosi dalla periferia verso l'interno;

- si utilizzeranno paletta e spazzola idonee allo smaltimento per raccogliere il materiale assorbito;
- verrà ripulita la zona completamente bonificata con acqua e panno assorbente;
- verranno raccolte le acque di lavaggio;
- tutto il materiale utilizzato per la raccolta della sostanza sversata, e le acque di lavaggio verranno posti in appositi recipienti per lo smaltimento dei rifiuti chimici.

L'intervento di bonifica verrà effettuato solamente da personale strutturato, formato, informato ed addestrato in materia di bonifica ed ogni intervento verrà condotto in presenza di almeno due persone.

Nel caso si verifichino eventi incidentali che comportano contaminazione ambientale o atmosferica, il personale presente o che viene a conoscenza dell'evento dovrà avvertire il responsabile dell'attività. Se si manifesta pericolo per la popolazione circostante saranno avvisati i servizi territoriali competenti.

3 PROCEDURE IN CASO DI SVERSAMENTI ACCIDENTALI SUL SUOLO PERMEABILE

All'interno dell'area dell'impianto di recupero non vi sono le condizioni per le quali vi possa essere rischio di sversamento accidentale sul suolo permeabile in quanto l'aiuola perimetrale all'impianto è sopraelevata rispetto al piano di calpestio della superficie pavimentata in cui vi è il transito dei mezzi.

Le operazioni da effettuare nel caso vi fossero sversamenti accidentali sul suolo permeabile sono di seguito riportate:

- verrà identificato il punto di versamento, ricercata la causa al fine di identificare la sorgente e, quindi, bloccata/rimossa o, se non è possibile, deviata verso sistemi di contenimento;
- verrà predisposta una barriera di contenimento in materiale inerte (sabbia, o prodotti specifici intorno all'area di scarico sul suolo);
- verrà versato del materiale assorbente inerte sul prodotto stesso (ad es. segatura). Non viene usata acqua per la pulizia delle superfici, se non strettamente necessario, per motivi di sicurezza;
- verrà rimosso il materiale il prima possibile o, in caso ciò non possa essere possibile nell'immediatezza, verrà coperta l'area di interesse al fine di evitare lo sviluppo di polveri, o odori, e di proteggere il suolo da dilavamento dovuto ad eventi atmosferici;
- la rimozione verrà eseguita utilizzando contenitori adatti al tipo di sostanza.
- il rifiuto verrà smaltito in relazione al codice EER da ditta autorizzata;
- verrà ripristinato lo stato dei luoghi con procedure ed attività diverse: rimozione dello strato di suolo, applicazione di sistemi di bonifica in sito, pulizia delle parti vegetali interessate.

Dopo la rimozione del materiale contaminante, al fine di verificare l'efficacia delle operazioni eseguite, in funzione della sostanza coinvolta, dell'ampiezza della contaminazione e delle matrici coinvolte, potrà rendersi necessario effettuare campionamenti e analisi:

- sul terreno di fondo scavo, per valutare l'efficacia della messa in sicurezza di emergenza;
- sulle acque sotterranee, per definire anche in questo caso l'eventuale presenza o persistenza di contaminazione;

- sul terreno per valutare eventuali contaminazioni.

Nel caso siano state utilizzate barriere, dopo l'allontanamento del materiale trattenuto e delle medesime barriere, è necessario provvedere alle operazioni di pulizia e valutare il completamento delle azioni di ripristino dei luoghi.

Qualora sia evidenziato il superamento delle CSC per terreno e acque sotterranee, dovrà essere comunicata all'Autorità competente la necessità di ulteriori interventi nell'ambito di un procedimento di bonifica.

Planimetria con indicazione dei carrellati a volumetria variabile per segatura

